

Si avvisa che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17 agosto 1988, n. 32 e s.m.i., è stata trasferita dall'Autorità competente Provincia di Parma - Area Ambiente e Agricoltura, la titolarità della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Fonte Varanina" in Località Varano Marchesi - Comune di Medesano (PR) in capo alla Ditta "Fonte di Varano dei Marchesi di G. Latassa & C. S.a.s." alla Ditta "Fonte di Varano di Giampiero Latassa" con sede in Medesano (PR) in Fraz. Varano Marchesi - Strada Valle n. 21.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: comune di Medesano (Fraz. Varano Marchesi) e della seguente provincia: provincia di Parma.

Il provvedimento di trasferimento, è stato rilasciato con determinazione 418/14 del 28/2/2014, emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma.

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico di cui al DPR 160/10, è il SUAP Bassa Val Taro, che ha chiuso il procedimento con Provvedimento Unico 404/13 del 7/3/2014.

Gli uffici del SUAP Bassa Val Taro restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gabriella Toscani

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al P.R.G. vigente, ex comma 4 lettera d) art. 15 L.R. 47/78 e s.m. per il recepimento delle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'allegato A della delibera dell'Assemblea legislativa RER n. 249 del 4/2/2010 - Allegato A - come previsto dall'art. 57 comma 4 L.R. 15/13

Con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 14/1/2014 è stata adottata la Variante Parziale al PRG vigente, ex comma 4 Lettera d) Art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. per il recepimento delle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'allegato A della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 279 del 4/2/2010 - Allegato A - come previsto dall'art. 57 comma 4, della L.R. 15/13.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 gg. consecutivi a partire dal 9/4/2014, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Le eventuali osservazioni, in competente bollo, dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro i successivi 30 gg. dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE

Andrea Simonini

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 20 FEBBRAIO 2014, N. 17

Strada vicinale di uso pubblico "Vignola" - Rettifica di un tratto in località Vignola

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di rettificare il tratto interessato, in loc. Vignola, della strada vicinale di uso pubblico "Vignola" (iscritta nell'Elenco Generale delle strade vicinali di uso pubblico del territorio comunale di Verghereto) - per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato - riportando il vecchio sedime stradale identificato catastalmente al Foglio n. 86 con le particelle n. 239 (di mq 375), 241 (di mq 386), 243 (di mq 108), 244 (di mq 52) a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, nel caso specifico in oggetto tornerà in piena ed esclusiva proprietà, ciascuno per i propri diritti, dei proprietari frontisti da ambo i lati Sigg.

N. A. nata a Verghereto, il 13/10/1937 e N. V., nato a Forlì, il 23/11/1967,

3. di dare atto che il pubblico passaggio per l'accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto della declassificazione di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo è comunque assicurato dalla presenza dall'effettivo tracciato identificato al Foglio N. 86 con le particelle n. 222 (di mq 890), 224 (di mq 1), 229 (di mq 46), 236 (di mq 84), 238 (di mq 164), 226 (di mq 1246), 232 (di mq 2),

sulle quali viene conseguentemente trasferito il pubblico passaggio medesimo, così come debitamente evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale; rimanendo comunque l'uso pubblico sulle porzioni già destinate a strada vicinale, invariate ed ora identificate allo stesso foglio N. 86 con le particelle n. 240 (di mq 46), 245 (di mq 53), 242 (di mq 67)

4. di dare atto che ai sensi della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, art. 4 comma 3, il presente atto verrà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per provvedere alla pubblicazione del provvedimento che diverrà esecutivo dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione;

5. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, all'Ufficio del Territorio di Forlì a alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per quanto di competenza.

6. di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del DLgs 18/8/2000 n. 267, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento.

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata (ex art. 25 L.R. 47/78), per nuovi insediamenti produttivi a Gualdo di Voghiera (FE)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 27/2/2014 è stata approvata la "Variante al Piano particolareg-

giato di iniziativa privata (ex art. 25 L.R. 47/1978) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 15/6/2007, per nuovi insediamenti produttivi" in relazione alle aree ubicate a Gualdo di Voghiera (FE), in prossimità di Via Provinciale a lato di Via L. Bandini, distinte al Catasto Terreni di questo Comune al foglio 1 mappali 308, 312, 317, ed al foglio 4 mappali 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 167, 176, 246, 247, 249, 250.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Zanoni

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA

COMUNICATO

Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico - P.A.I. - Norme Tecniche di Attuazione - aggiornamento - progetto di variante - art. 28 comma 3 - Adozione delle misure di salvaguardia

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione n. 127 del 23 dicembre 2013, ha adottato gli aggiornamenti al testo delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I.", approvato con D.P.C.M del 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013, modificando il comma 3 dell'art. 28 con la seguente disposizione: "Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente relativamente ai soli casi degli interventi di cui alle lettere: a); b) (con esclusione delle condizioni lì espressamente richieste); d); h. In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra".

La disposizione del comma 3 dell'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione così modificata ha valore di misura di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti del comma 6 bis dell'art. 17 della legge 183/89 nonché dal comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006.

La variante alle Norme Tecniche di Attuazione è depositata, ai fini di quanto previsto dall'art. 18, della legge 18 maggio 1989, n. 183, presso le sedi delle Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria, Toscana, Marche, Emilia-Romagna e delle Province interessate, nonché presso la sede dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere,

Chiunque fosse interessato può prendere visione della documentazione di cui sopra a decorrere dal giorno 15 aprile 2014 per quarantacinque giorni, presso le sedi delle seguenti Amministrazioni:

Regione Umbria - Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Piazza Partigiani n. 1, Perugia;

Provincia di Perugia - Sportello del Cittadino - Piazza Italia n. 11, Perugia;

Provincia di Terni - Servizio Assetto del Territorio - Palazzo De Santis - IV Piano, Via Plinio il Giovane n. 21, Terni;

Regione Abruzzo - Direzione Lavori Pubblici - Servizio Difesa del Suolo - Via Salaria Antica Est n. 27, L'Aquila;

Provincia de L'Aquila - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale - Località Campo di Pile, L'Aquila;

Regione Lazio - Direzione Ambiente - Area Difesa del Suolo - Viale del Tintoretto n. 432, Roma, rif. Dr. Claudio Bicocchi;

Provincia di Frosinone - Segreteria della Presidenza - Piazza Gramsci n. 13, Frosinone;

Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizio 2 Tutela delle Acque, Risorse Idriche - Via Tiburtina n. 691, Roma;

Provincia di Rieti - VI Settore - Via Salaria n. 3, Rieti;

Provincia di Viterbo - Assessorato Ambiente - Via Saffi n. 49, Viterbo;

Regione Marche presso Autorità di bacino Regionale delle Marche, Via Palestro n. 19, Ancona;

Provincia di Macerata - Segreteria della Presidenza - Corso della Repubblica n. 28, Macerata;

Regione Emilia-Romagna - Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile - Via della Fiera n. 8, Bologna;

Provincia di Forlì - Servizio Ambiente e Tutela del Territorio - Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì;

Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta regionale - Palazzo "A" piano terra - Via di Novoli n. 26, Firenze;

Provincia di Arezzo - Servizio Difesa del Suolo - Via A. Testa n. 2, Arezzo;

Provincia di Grosseto - Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici - Area Infrastrutture, Manutenzioni, Difesa del Suolo - Servizio Difesa del Suolo e Bonifica Idraulica, Piazza d'Istia n. 1, Grosseto;

Provincia di Siena - Segreteria della Presidenza - Piazza Duomo n. 9, Siena

Autorità di bacino del fiume Tevere - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Bachelet n. 12, Roma;

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Via Ulpiano n. 11, Roma.

IL DIRIGENTE
Claudia Oddi

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA

COMUNICATO

Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione - art. 43 - Adozione definitiva

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione n. 128 del 23 dicembre 2013, ha definitivamente adottato, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 le modifiche al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013. Per l'effetto il comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del citato piano di bacino è sostituito con la seguente disposizione:

5. Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:

a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;

b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio